



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Tempo insieme- Rimini

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore:

A assistenza

Area

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Obiettivo del progetto:**

Il progetto Tempo insieme-Rimini mira a migliorare la qualità di vita degli anziani, superare la condizione di solitudine, valorizzarne le capacità anche grazie ad una maggiore competenza a livello tecnologico che permetta loro di espletare alcune pratiche direttamente da casa. La sede Caritas Diocesana Rimini- Giro nonni è una risorsa a disposizione dell'intero territorio del comune di Rimini. Grazie alla decennale collaborazione con i servizi del Comune, si riesce a mettere in campo tutta una serie di azioni volte a garantire il benessere delle persone anziane.

Quanto riportato sopra concorre all'attuazione del programma "Un anno per tutti- Forlì, Cesena e Rimini" per quello che riguarda l'ambito di intervento (Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese lett. C), l'Obiettivo 1 (Porre fine ad ogni povertà nel mondo) e l'Obiettivo 4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti) dell'Agenda 2030.

Il progetto si prefigge il seguente obiettivo:

SOSTENERE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE

Migliorare la qualità di vita degli anziani, superare la condizione di solitudine, coglierne bisogni, e fragilità, valorizzarne le capacità anche grazie ad una maggiore inclusività a livello tecnologico

BISOGNI	Indicatori (situazione di arrivo)
<u>Area 1:</u> Necessità di rispondere all'aumento delle richieste di pasto a domicilio (attualmente 68 anziani)	1.1 Numero delle richieste attivazione di pasti soddisfatte dall'80% al 90% (circa 75 anziani)
<u>Area 2:</u> Insufficiente accompagnamento delle persone in percorsi di socializzazione. Necessità di implementare la frequenza delle visite pomeridiane di compagnia e accompagnamento (5 anziani assistiti: 1 visita ogni due settimane per anziano – 130 visite all'anno)	2.1 Potenziamento frequenza delle visite pomeridiane di compagnia: soddisfatte dal 50% al 90% (5 anziani assistiti con 1 visita pomeridiana a cadenza settimanale- 240 visite annue)

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**SEDE: CARITAS DIOCESANA RIMINI – GIRO NONNI****Indicatore 1.1** Numero delle richieste attivazione di pasti soddisfatte oltre al 90% (circa 68 anziani)

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
Attività 1.1: contatti con assistenti sociali e redazione schede anziani assistiti	Il ragazzo in servizio civile affiancherà l'operatore Caritas nella compilazione delle schede personali dei nonni. Questa sarà occasione per i giovani in servizio civile di comprendere come approcciare al meglio con ogni singolo anziano in carico. Periodicamente poi, il giovane, dopo essersi confrontato con l'operatore Caritas, aggiornerà poi le schede informative che saranno fruibili per tutti i volontari.
Attività 1.3: Preparazione pasti	I giovani in servizio si occuperanno della sistemazione dei pasti negli appositi contenitori termici, avendo cura di seguire quelle che sono le indicazioni alimentari di ogni anziano.
Attività 1.4: consegna	Il giovane in servizio civile, insieme agli altri volontari, caricherà i contenitori sulle auto messe a disposizione per i diversi giri e procederà alla consegna a casa degli anziani in base al giro assegnatoli. Il giovane, nel momento della consegna del pasto, avrà occasione di accertarsi di persona delle condizioni di salute dei nonni e di eventuali esigenze dell'anziano che poi riporterà una volta giunto in sede. Il ragazzo in servizio civile aiuterà le persone anche in quelli che possono essere i bisogni del momento. Questa vuole essere l'occasione in cui, oltre alla consegna del pasto, si può valutare la condizione della persona, gli si dedica del tempo, si ascoltano le sue necessità, si prende nota dei bisogni e ci si accorda per eventuali ulteriori interventi.
Attività 1.5: segnalazione esigenze anziani e sistemazione contenitori	Al ritorno in Caritas dopo aver effettuato le consegne, il giovane in servizio civile segna su di una apposita lavagna le eventuali note riguardanti le esigenze degli anziani a cui si è portato il pasto al mattino. In base ai bisogni emersi, il ragazzo insieme all'operatore del servizio, programmerà gli interventi delle mattinate successive. Il giovane, insieme agli altri volontari, avrà cura di lavare e sistemare i contenitori dei pasti per renderli utilizzabili il giorno seguente.
Attività 1.6: Incontri con operatori e volontari	Il ragazzo in servizio civile parteciperà agli incontri mensili di pianificazione delle attività per gli anziani, insieme all'operatore e agli altri volontari. Viene steso un calendario degli interventi in base a quelle che sono le esigenze del singolo assistito, le priorità e in base alle segnalazioni che di volta in volta possono essere fatte dai servizi. Per ogni anziano viene stabilito quale tipo di attività sia più adatta alla sua situazione e la frequenza. Su indicazioni dell'operatore, i ragazzi del servizio civile aggiorneranno le schede personali degli anziani. Si cercherà così di potenziare il servizio in favore di quelle persone che hanno dimostrato un peggioramento delle loro condizioni a causa della scarsa fruizione del servizio stesso.
Attività 1.7: incontri con assistenti sociali	I giovani in servizio civile parteciperanno agli incontri che verranno organizzati fra operatori Caritas e assistenti sociali che hanno in carico gli anziani per valutarne le condizioni e pianificare eventuali nuovi interventi. Lo scambio con i servizi è fondamentale per poter mettere in campo tutte le azioni necessarie volte a garantire un servizio efficace agli anziani.
Indicatore 2.1. Potenziamento frequenza delle visite pomeridiane di compagnia: soddisfatte quasi al 100% (4 anziani assistiti con 1 visita pomeridiana a cadenza settimanale- 416 visite annue)	
ATTIVITA'	DESCRIZIONE

<p>Attività 2.1: Contatti con assistenti sociali</p>	<p>Il giovane in servizio civile affiancherà l'operatore nella redazione di un'apposita scheda per ogni assistito nella quale è riepilogata la sua situazione, vengono riportate le condizioni di salute, le note personali ed eventuali esigenze particolari. Il tutto per poter poi al meglio preparare gli interventi e renderli più mirati ed efficaci possibili.</p> <p>Sempre in affiancamento all'operatore, il giovane, aggiornerà periodicamente le schede personali che potranno essere consultate permettendo di tenere così monitorata la condizione dell'anziano.</p>
<p>Attività 2.2: Pianificazione interventi</p>	<p>I giovani in servizio civile parteciperanno agli incontri di equipe per la pianificazione degli interventi in cui vengono prese in esame, caso per caso, le schede riguardanti la situazione degli anziani assistiti insieme all'operatore del servizio anziani e da altri referenti Caritas.</p> <p>Una volta analizzate le schede, si pianificano quelli che saranno gli interventi personalizzati per ogni anziano e la frequenza di questi. Si stabiliranno delle priorità degli interventi in modo da privilegiare le situazioni di maggior bisogno. I giovani in servizio civile insieme all'operatore del progetto si suddivideranno in turni le attività: visite di compagnia, passeggiate, partecipazione a momenti di ritrovo presso centri diurni, accompagnamento a visite mediche, accompagnamento per spese, pagamenti di utenze, ritiro della pensione.</p> <p>I giovani in servizio civile effettueranno una mappatura dei centri diurni del territorio dove potrebbero essere accompagnati gli anziani assistiti per passare un po' di tempo in compagnia.</p> <p>Stenderanno un calendario dei compleanni dei nonni, in modo da poter organizzare dei momenti di festa per loro.</p>
<p>Attività 2.4: Realizzazione attività visite</p>	<p>Una volta accordatisi con gli anziani sul giorno e l'ora, ci si recherà a casa loro per le visite pomeridiane e gli accompagnamenti. I ragazzi in servizio civile, in un primo tempo affiancheranno l'operatore nelle visite di compagnia. Una volta acquisita confidenza con l'anziano, i ragazzi si recheranno in autonomia a prestare servizio.</p> <p>Si cercherà di potenziare il servizio in favore di quelle persone che hanno dimostrato un peggioramento delle loro condizioni a causa della scarsa fruizione del servizio stesso.</p> <p>A seconda delle esigenze, gli accompagnamenti pomeridiani consisteranno in: visite di compagnia, passeggiate, partecipazione a momenti di ritrovo presso centri diurni, accompagnamento a visite mediche, accompagnamento per spese, pagamenti di utenze, ritiro della pensione...</p> <p>Verranno realizzati laboratori per la raccolta delle memorie degli anziani e, in base alle singole capacità, si cercheranno attività da fare insieme che possano valorizzare le capacità del singolo.</p> <p>Particolare attenzione verrà data all'affiancamento degli anziani in tutte quelle pratiche che potranno espletare da casa tramite pc o smartphone come creazione spid, gestione fascicolo sanitario, prenotazione visite specialistiche... Si avrà cura di pianificare per loro una informazione digitale di base.</p>
<p>Attività 2.5: Incontri di monitoraggio</p>	<p>I ragazzi in servizio civile parteciperanno agli incontri periodici di monitoraggio organizzati dall'operatore e gli assistenti sociali degli anziani per verificare le condizioni degli assistiti, i progressi ottenuti ed eventuali criticità.</p> <p>Ogni quattro mesi circa un incontro fra operatori Caritas e servizi sociali. In queste occasioni vengono aggiornate le schede individuali degli anziani.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Caritas Diocesana Rimini – Giro Nonni Via Madonna della Scala 7 - 47921 Rimini (Rn): 4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 con solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Si segnala che per il periodo natalizio e per il periodo estivo, specie nel mese di agosto, è previsto un rallentamento delle attività con la possibilità di chiusura delle sedi per un massimo di 7 giorni.

5 giorni di servizio settimanali e monte ore annuo 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Denominazione Certificatore CIOFS-FP/ER ETS Codice Fiscale 92028510375

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

no

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Durata (ore) 42**

Sede di realizzazione Formazione Generale

Per le ore in presenza la formazione si terrà prevalentemente presso:

- Caritas diocesana Forlì - Bertinoro: via dei Mille 28, 47121 Forlì (FC)
- Caritas Cesena-Sarsina- via don Minzoni 25, 47521 Cesena (FC)
- Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala 7, 47921 Rimini (RN)

Ulteriori sedi saranno:

- Oratorio Don Bosco, via Adua 79, 42124, Reggio Emilia (RE)
- Seminario Diocesano di Bologna - Piazzale Bacchelli 4, 40136 Bologna (BO)
- Parco Montesole (Scuola di Pace), via S.Martino 25, 40043 Marzabotto (BO)
- Museo del Deportato - Piazza Martiri 68, 41012 Carpi (MO)
- Campo di Fossoli - via Remesina Esterna 32, 41012 Carpi (MO)
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47, 47122 Forlì (FC)
- Casa della Carità Beata Vergine del Lago, Via Frangipane 19, 47032 Bertinoro (FC)
- Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Largo Annalena Tonelli 1, 47122 Forlì (FC)
- Museo interreligioso di Bertinoro, Via Frangipane 6, 47032 Bertinoro (FC)
- Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina, Via del Seminario 85, 47521 Cesena (FC)
- Casa Laudato Si', via Isotta degli Atti, 23 47921 Rimini (RN)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sia generale che specifica si svolgerà preferibilmente in presenza. Qualora le condizioni lo richiedessero, la formazione si svolgerà online in modalità sincrona per un massimo del 50% delle ore totali di svolgimento.

Si articola in diverse tematiche con l'obiettivo di dare al volontario in servizio civile l'opportunità di una maggiore conoscenza dell'ente ma soprattutto di una crescita professionale. Si prevedono momenti di lezione frontali, alternati ad attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze anche sul campo.

In particolare si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Partecipazione agli incontri formativi per operatori e volontari del Centro d' ascolto e dei centri di ascolto parrocchiali
- Colloqui singoli
- Riunioni d'equipe
- Lavori di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- Visita alle realtà del territorio
- Lezioni frontali
- Laboratorio informatico

Inoltre ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- Incontri settimanali: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- Incontri di supervisione periodico: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- Incontri mensili specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell'”imparare facendo” (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

TITOLO MODULO	ARGOMENTI	Monte ore
Approfondimento su sede operativa e volontariato	Conoscenza del centro, delle persone che vi lavorano, dei volontari, dei rispettivi incarichi (organigramma); conoscenza delle attività e delle procedure operative. Conoscenza di gruppo tra i volontari in servizio civile. Conoscere, riflettere e condividere i valori della scelta di volontariato a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolar modo anziani. Socializzazione delle esperienze personali.	10 ore
Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Informazione su rischi connessi alle attività di servizio previste nella sede e sulle principali nozioni generali in materia di sicurezza.	4 ore
Tutela anziani	Analisi sociologica dell'invecchiamento demografico italiano – una popolazione sempre più anziana- cause e conseguenze. Gli anziani in Italia: aspetto legale di tutela ed evoluzioni delle leggi. Il sistema dei servizi sociali, funzionamento e dinamiche di intervento. Prospettive future e progettazioni innovative	8 ore
La relazione d'aiuto	Approfondimento psicologico “gli anziani, solitudine e abbandono”. Definizione dei concetti di comunicazione interpersonale, ascolto attivo e relazione di aiuto con soggetti fragili. Come declinare tali argomenti all'interno delle attività previste dalla sede di servizio. Attività di sperimentazione del “Saper ascoltare, aiutare e accompagnare”.	10 ore
Approfondimento casi	Approfondimento sulla condizione degli anziani seguiti dalla Caritas Diocesana Rimini tramite la lettura delle cartelle personali, delle relazioni assistenti sociali e degli aggiornamenti periodici. Simulazioni di interventi in alcuni casi specifici	16 ore
Come valorizzare le doti individuali	Analisi delle competenze, conoscere e valorizzare le competenze degli anziani Costruire progetti individualizzati per recupero e valorizzazione delle persone anziane e sole.	8 ore
Lavoro di gruppo	Partendo dalle metodologie di lavoro di gruppo rivolte ai ragazzi, questi verranno stimolati alla riflessione sulla cooperazione per l'ideazione di attività ricreative. Approfondimento e sperimentazione di alcune tecniche e metodologie per organizzare attività di animazione per gli anziani.	12 ore
Cooperazione sul territorio	La realtà delle cooperative sociali e le associazioni: realtà utili per la prevenzione alla solitudine e ai problemi sociali degli anziani. Collaborazioni della Caritas con realtà pubbliche e private del territorio sul tema anziani soli.	4 ore

Durata (ore) 72

Modalità di erogazione 70% - 30%

Entro il 90° giorno 50 ore Entro il terz'ultimo mese 22 ore

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Il corso di formazione specifica si terrà prevalentemente presso la Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala, 7 Rimini (RN)

Ulteriori sedi saranno:

- Casa Laudato Si', via Isotta degli Atti, 23 47921 Rimini (RN)
- Emporio Rimini, via Spagna, 26, 47921 Rimini (RN)
- Caritas Cesena-Sarsina/Centro di ascolto Cesena, Via Don Minzoni 25, 47521 Cesena (FC)
- Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro, via dei Mille 28, 47121 Forlì (FC)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Un anno per tutti- Forlì, Cesena e Rimini

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1)

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

e) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Sì

ambito: Giovani con bassa scolarizzazione (titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore)

numero posti totali: 1

- CARITAS DIOCESANA RIMINI- GIRO NONNI Via Madonna della Scala 7 - 47921 Rimini (Rn)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

no

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 3 N° ore collettive 17 N° ore individuali 4

Tot 21 ore

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio si svolge negli ultimi 3 mesi di servizio. Si prevedono ore collettive svolte in gruppo intercalate dalle ore di attività individuali. Si ritiene importante mantenere un'alternanza tra il percorso collettivo e quello individuale per poter monitorare individualmente quanto appreso. Le 17 ore collettive sono così suddivise: • 1° incontro collettivo (4 ore) • 2° incontro collettivo (4 ore) • 3° incontro collettivo (4 ore) • 4° incontro collettivo (5 ore) Le 4 ore individuali sono così suddivise: • 1° incontro (1 ora) • 2° incontro (2 ore) • 3° incontro (1 ora).

L'azione di tutoraggio può essere svolta per il 50% del totale delle ore previste anche online con modalità sincrona dopo un'opportuna verifica di adeguati strumenti per ciascun candidato.

Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie prevedono momenti individuali e collettivi.

Al fine di garantire un accompagnamento mirato ed efficace degli operatori volontari delle sedi sono previsti tre tutor territoriali per i momenti individuali (uno per la Diocesi di Forlì-Bertinoro, uno per la Diocesi di Cesena-Sarsina e uno per la Diocesi di Rimini) con esperienza pluriennale nell'orientamento al lavoro. Per gli incontri collettivi è previsto il coinvolgimento dell'ente di formazione Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena che metterà a disposizione personale qualificato con esperienza almeno triennale nel percorso di tutoraggio.

Le attività obbligatorie sono così articolate:

- Incontri individuali: hanno l'obiettivo di accompagnare il partecipante nell'arco dell'intero percorso di tutoraggio fornendo uno spazio di confronto e dialogo individuali. Nello specifico si prevede: 1° incontro a inizio del percorso, prevede l'illustrazione delle fasi del tutoraggio, l'esplicitazione delle aspettative e la valutazione del

punto di partenza di ciascun operatore volontario, 2° incontro a seguito della partecipazione ai primi incontri di gruppo l'operatore volontario effettuerà un secondo incontro individuale che ha lo scopo di aiutare a calare quanto appreso dagli incontri collettivi alla propria realtà, personalizzando quindi l'obiettivo e motivando il partecipante all'azione. Pertanto, si incoraggerà il partecipante a costruire la scelta e fissare le tappe del percorso da seguire per la ricerca attiva del lavoro e progettare il proprio futuro formativo e professionale, 3° incontro al termine degli incontri collettivi si prevede la realizzazione di un incontro individuale conclusivo per fare un bilancio dell'esperienza e aiutare il partecipante a fare una verifica rispetto al punto da cui è partito e dove è arrivato grazie a quanto fatto e appreso

- Incontri collettivi: a seguito del primo incontro individuale partiranno gli incontri di gruppo (n. 4 incontri collettivi, per un totale di 17 ore) all'interno dei quali ciascun partecipante apprenderà informazioni e conoscerà strumenti utili per la ricerca attiva del lavoro. Nello specifico si prevede:

- l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Attività opzionali

Al fine di accompagnare in maniera più efficace e mirata i partecipanti nell'esperienza di tutoraggio si prevede di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di informare sulle opportunità formative sia nazionali che europee.

Inoltre si prevedono momenti di incontro e/o visita ai Servizi per il lavoro e/o al Centro per l'impiego affinché i partecipanti possano iscriversi ed essere presi in carico.

Infine verrà proposta ai partecipanti l'adesione ad iniziative, eventi, seminari gratuiti che riguardano la facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro organizzati da enti del territorio di appartenenza.

Nominativo/Denominazione del tutor Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena